

ERNIA JATALE E MALATTIA DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO

L'ernia jatale si verifica quando lo stomaco, con o senza altri organi (più frequentemente milza o colon), migra dalla cavità addominale al torace attraverso lo iato esofageo del diaframma. Sebbene le piccole ernie siano spesso asintomatiche, quelle di dimensioni maggiori possono causare reflusso gastroesofageo, piroisi, sensazione di ripienezza e disfagia. Possono manifestarsi anche sintomi atipici come affaticamento precoce, dispnea e dolore toracico correlato ai pasti, rendendo necessario escludere problematiche cardiologiche o polmonari sottostanti.

La diagnosi di ernia jatale può essere effettuata tramite [esofagogastroduodenoscopia](#) e radiografia del tubo digerente. Per le ernie più piccole, il trattamento iniziale è farmacologico, accompagnato da modifiche dello stile di vita. In casi selezionati, può essere necessaria la chirurgia per alleviare i sintomi. L'intervento, solitamente effettuato con tecniche mini-invasive, comporta la riduzione dell'ernia e la realizzazione di una fundoplicatio, avvolgendo una parte dello stomaco attorno all'esofago per ridurre il rischio di recidive. La manometria esofagea ad alta risoluzione è fondamentale per studiare la motilità esofagea, garantendo una corretta calibrazione della plastica antireflusso e per escludere patologie motorie sottostanti allo sfintere esofageo inferiore.

Per quanto riguarda la malattia da reflusso gastroesofageo, la diagnosi si basa su una raccolta accurata dei sintomi, supportata da esami volti a dimostrare la presenza di reflusso gastroesofageo, tra cui:

- [Esofagogastroduodenoscopia](#): per valutare il grado di esofagite attraverso la classificazione di Los Angeles, la presenza di esofago di Barrett o stenosi.
- Radiografia dell'apparato digerente con mezzo di contrasto: per documentare il reflusso gastroesofageo.
- pH-Impedenzometria: per correlare il reflusso gastroesofageo con i sintomi riferiti dal paziente.